

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 30.01.2024

RICORDO DI MONS.GIOVANNI GIUDICI

Ho conosciuto don Giovanni(così voleva essere chiamato e così lo chiamerò) in Seminario, lui era davanti a me di due anni, ma poi ho avuto tante occasioni di camminare con lui negli impegni diocesani.

Il mio amico don Vittorio Madè mi aveva invitato a partecipare agli Esercizi Spirituali alla "Benedicta" a s.Caterina Valfurva negli anni in cui Comunione e Liberazione si staccava dall'Azione Cattolica.



Franco Agnesi



9 m · 🧑

"Nella tua pace, nel regno della luce, questo fratello, Signore, sia con te"
Ricordo con riconoscenza il vescovo Giovanni Giudici che oggi vive nella casa del Padre e nella piena comunione dei santi.



Lì avevo incontrato don Giovanni che era assistente di A.C. e mi aveva dato dei riferimenti precisi che mi permisero di vivere serenamente avvenimenti che per noi giovani preti erano laceranti.

Quand'era vicario della zona di Varese per due volte era venuto a trovarmi per sentire il mio parere sulla destinazione di alcuni sacerdoti che stavano cambiando impegno nel lavoro pastorale, mi aveva colpito l'attenzione che dava alle mie considerazioni.

Cesare .papa' di tre bei giovanotti ,ricorda l'aiuto spirituale ricevuto da don Giovanni in gioventù.

A proposito di Mons. Giudici citato oggi durante la messa da don Luigi

Ricordo con gratitudine gli insegnamenti di mons. Giudici nel periodo in cui guidava in decanato la Scuola della Parola per i giovani.

Era stato per noi un Pastore e guida nel vero senso della parola, per questo alla conclusione del ciclo di incontri, ricordo che noi giovani gli regalammo un paio di scarpe rosse!

Avevamo sentore che avrebbe indossato gli "abiti rossi" Si è fermato alla porpora..

Grande pastore comunque

Un anno, da vicario generale, venne a predicare gli Esercizi Spirituali al gruppo di sacerdoti ambrosiani che si ritrovano annualmente a Bocca di Magra.C'era con lui anche sua madre.Don Giovanni sobrio ed essenziale da vero scuot, com'era la sua origine, e sua madre...con un arredo di valigie e di vestiti degni di una sfilata di moda.Don Giovanni aveva certamente fatto un "salto di qualità" che piaceva non solo a noi preti.

Nel 2015 da vescovo di Pavia ascolto' una mia telefonata "don Giovanni è morta Maria Mason, i familiari chiedono se puoi celebrare tu il funerale".

Don Giovanni lascio' tutti i suoi impegni e venne a Schianno a celebrare per una persona che era stata collaboratrice domestica nella sua famiglia per tanti anni.

Infatti i giornali hanno parlato della sua ricchezza di umanità...



Patrizia di Lozza ha potuto godere della sua familiarità negli ultimi anni in cui il Vescovo era ormai ammalato, lo incontrava alla Caritas presso la Brunella di Varese. Ci lascia questa bella testimonianza

“Don Giovanni e non monsignor Giudici, così voleva essere chiamato. Veniva sempre alla mensa dei poveri della Brunella per una preghiera con i volontari, ma spesso si metteva in coda con il vassoio e mangiava al tavolo con gli altri ospiti, poi veniva in cucina ad asciugare i numerosi piatti (diceva “per pagarmi il pranzo”).

Mi chiamava orsetto lavatore perché mi vedeva sempre al lavaggio piatti. Devoto alla Madonna di Lourdes, ha partecipato parecchie volte agli incontri formativi dell’OFTAL. Sapeva che ero di Lozza, si ricordava di don Gino e che all’incontro con il consiglio parrocchiale si erano lamentati delle prediche troppo lunghe, mi ricordo della sua visita fatta a mia nonna. Una persona umile nonostante i suoi titoli, ci mancherà.”

Un’antica tradizione dice che quando muore un sacerdote il Signore dà la sua vocazione a un giovane perché possa sostituire all’altare chi ha varcato la soglia dell’eternità. Mi rivolgo a chi legge perché con la nostra preghiera perseverante domandiamo tutti insieme al Signore questo dono prezioso....

Ave Maria per la pace Andrea e don Luigi

A presto don Luigi

Don Luigi Milani